

(N. 196)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori MEZZAPESA, SALERNO, COSTA, DELLA
PORTA, D'AGOSTINI, GIACOMETTI, AMADEO, GIUST, D'AMELIO,
FALLUCCHI, ORIANA, SCHIANO e AGRIMI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 LUGLIO 1979

Aumento dell'assegno annuo vitalizio spettante agli insigniti
dell'Ordine di Vittorio Veneto e sua estensione a tutti gli
insigniti dell'Ordine medesimo

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 18 marzo 1968, n. 263, si istituiva l'Ordine di Vittorio Veneto e si conferiva la relativa onorificenza ai combattenti della guerra 1914-18 e delle guerre precedenti, decorati della Croce al merito di guerra o che si fossero trovati nelle condizioni per avere titolo a tale decorazione.

Con l'articolo 5 di tale legge si concedeva agli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto, che non godessero di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare, un assegno annuo vitalizio, non reversibile, di lire 60.000, a testimonianza della riconoscenza della collettività per le benemeritenze dei beneficiari.

Ad oltre 11 anni di distanza dall'approvazione della citata legge, la misura dell'assegno vitalizio si rivela del tutto irrisoria, sicchè appare necessario procedere al suo adeguamento, a decorrere almeno dal 1° gennaio del corrente anno.

Con il presente disegno di legge si propone pertanto di elevare l'assegno annuo a lire 300.000, ritenendosi tale misura costituire il minimo dignitoso per la benemerita categoria dei fruitori dell'assegno.

Inoltre con il presente disegno di legge si intende eliminare una discutibile discriminazione tra gli insigniti dell'Ordine: abbienti e non abbienti. È, infatti, evidente il valore simbolico del riconoscimento economico che si è voluto dare agli insigniti dell'Ordine, che pertanto non ha e non deve avere il carattere dell'assegno di sussistenza.

Si propone di conseguenza di estendere l'assegno vitalizio a tutti gli insigniti dell'Ordine, sempre a partire dal 1° gennaio 1979.

Si confida che gli onorevoli senatori, prendendo atto dei motivi di ordine morale che sono alla base del disegno di legge, vorranno consentire una sua rapida trasformazione in legge.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

L'assegno annuo vitalizio, non reversibile, spettante ai sensi dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 263, agli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto è elevato a lire 300 mila a decorrere dal 1° gennaio 1979.

Dalla stessa data tale assegno è concesso a tutti indistintamente gli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Art. 2.

L'assegno di cui al precedente articolo è corrisposto, esente da ritenute erariali, in due rate pagabili al 30 maggio e al 30 ottobre di ciascun anno.